



Direzione Generale
Ufficio Servizio Controllo Interno

PROT. NO 11353 U.1.A.03
PE 28/11/2023

Ai Componenti dell'Organismo di Vigilanza (ODV)

Dott. Gregorio Di Liberto
Dott.ssa Antonina Randazzo
Dott. Vincenzo Mineo

Oggetto: Integrazione al "Report – Verifica annuale 2021- trimestrale (Luglio – Agosto - Settembre) 2023 al modello di organizzazione gestione e controllo ex D.L.231 del 2001". Aggiornamento al documento di valutazione del rischio di crisi aziendale al 30/09/2023.

Ad integrazione della nota prot. n. 10445 U. 1. A 03 del 03/11/2023, si trasmette in allegato alla presente, l'integrazione del documento di valutazione del rischio di crisi aziendale al 30/09/2023.

Il Responsabile del Servizio
Controlli Interni
(Dott. Girolamo Monte)

Il Direttore Generale
(Ing. Giuseppe Li Calsi)



PALERMO ENERGIA S.p.A.

INTEGRAZIONE REPORT VERIFICA TRIMESTRALE
(LUGLIO-AGOSTO-SETTEMBRE) 2023 AL MODELLO
DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO
EX D.L 231 DEL 2001

PalermoEnergia SPA

Predisposto dal

Direttore Generale(DG) Ing. Giuseppe Li Calsi e dal Coordinatore
dell'Ufficio Controllo Interno Dott. Girolamo Monte



INTEGRAZIONE REPORT- VERIFICA
TRIMESTRALE (LUGLIO-AGOSTO-SETTEMBRE)
2023
AL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO EX D.L 231 DEL 2001

Documento di valutazione del rischio di crisi aziendale - step al 30/09/2023

Il D.Lgs. 175/2016 prevede l'obbligatorietà per le società a controllo pubblico dell'introduzione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, senza tuttavia dare indicazione circa quali strumenti utilizzare al fine di implementare detti programmi. Il programma adottato dalla Palermo Energia S.p.a. prevede i seguenti indicatori:

1) INDICATORI DI STRUTTURA PATRIMONIALE:

- Situazione di deficit patrimoniale netto
- Prestiti a scadenza fissa privi di verosimili prospettive di rinnovo o di rimborso
- Consistenti e ripetute perdite operative
- Erosione del patrimonio in misura superiore al 25% per perdite cumulate negli ultimi 3 esercizi (al netto degli eventuali utili nello stesso periodo)
- Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali

2) INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA:

- Capitale circolante netto operativo: valore assoluto ed andamento; 20% di scostamento
- Giorni clienti: valore assoluto ed andamento; 25% di scostamento.
- Giorni fornitori: valore assoluto ed andamento; 20% di scostamento.
- Incidenza del debito finanziario netto / Totale attivo: valore assoluto ed andamento
- Costo medio dei mezzi di terzi (oneri finanziari): valore assoluto ed andamento; 25% di scostamento.

3) INDICATORI DI ANALISI QUALITATIVA: nonostante la natura assolutamente oggettiva dei superiori indicatori, permane la rilevante incertezza nella individuazione di un effettivo stato di crisi aziendale. Si conferma quindi la necessità di affiancare indicatori di natura qualitativa (andamentale e prospettica). Nel contesto delle specificità della società, si è ritenuto quindi di procedere alla rilevazione ed al monitoraggio dei seguenti indicatori:

Eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine.

Incapacità di ottenere finanziamenti per investimenti necessari

Cambiamento, in senso peggiorativo, delle condizioni di pagamento offerte dai fornitori. 20% di scostamento.

Contenziosi legali o fiscali potenzialmente in grado, in caso di soccombenza, di generare obbligazioni insostenibili a carico della società.

Modifiche legislative o politiche governative (o del socio ente pubblico) dalle quali si



INTEGRAZIONE REPORT- VERIFICA
TRIMESTRALE (LUGLIO-AGOSTO-SETTEMBRE)
2023
AL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO EX D.L 231 DEL 2001

attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

Incapacità di saldare i debiti in scadenza.

Incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti in essere.

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società, meritevole quindi di approfondimento.

Tale situazione richiede una attenta valutazione da parte degli organi societari in merito alle azioni correttive da adottare e che si estenda anche ad una concreta valutazione della congruità economica dei corrispettivi dei servizi gestiti e del rispetto di quanto previsto nel decreto legislativo 9 novembre 2012 n. 192.

Agli indicatori sopra descritti il programma prevede delle "soglia di allarme". Si ha soglia di allarme qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all'25%;
3. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.
5. Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%.

Si rientra invece in una situazione di crisi quando, a seguito del monitoraggio periodico o a seguito di analisi straordinaria per il manifestarsi di una soglia di allarme di cui sopra, viene accertato il superamento di 3 dei complessivi 10 indicatori tra Patrimoniali e Finanziari sopra individuati. Tale superamento si avrà allorché il valore degli indicatori di crisi Patrimoniali e Finanziari sopra indicati dovessero subire un peggioramento in misura superiore al 10% (o della diversa misura ove specificatamente prevista per singolo indicatore) rispetto al valore rilevato in sede di prima applicazione del presente piano di valutazione del rischio di crisi aziendale, Il concomitante manifestarsi in senso negativo di almeno 3 degli indicatori di analisi qualitativa renderà sufficiente il superamento di soli 2 degli indicatori Patrimoniali e Finanziari per rientrare in una situazione di crisi.

Al 30/09/2023 tutti i dati sugli indicatori considerati sulla valutazione del rischio aziendale



INTEGRAZIONE REPORT- VERIFICA
TRIMESTRALE (LUGLIO-AGOSTO-SETTEMBRE)
2023
AL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO EX D.L 231 DEL 2001

sono in linea con quanto previsto dallo stesso programma di valutazione del rischio. Quindi la società non si trova in una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale meritevole quindi di approfondimento. In ogni caso il controllo, così come previsto dallo stesso documento di valutazione del rischio di crisi aziendale e quindi il prossimo step sarà nel trimestre successivo al 31/12/2022.

Il Coordinatore dell'Ufficio
Controllo Interno
(Dott. Girolamo Monte)

Il Direttore Generale
(Ing. Giuseppe Li Calsi)

PalermoEnergia SpA